

Schaan/FL, 23 novembre 2010

Comunicato stampa della CIPRA sull'autosufficienza energetica

Le Alpi verso l'indipendenza... energetica

L'«autosufficienza energetica» oggi fa tendenza. Anche molti territori alpini si sono posti l'obiettivo di diventare indipendenti dalle importazioni di energia, in risposta ai cambiamenti climatici o nella consapevolezza dell'imminente esaurimento delle fonti fossili. Al momento si tratta però di iniziative individuali e vaghi tentativi. La CIPRA guarda oltre ed esorta: «Rendiamo le Alpi energeticamente indipendenti!»

La politica per il clima è immobile. Al vertice mondiale sul clima previsto a fine novembre in Messico è prevista solo la discussione dei punti di riferimento di una convenzione per la riduzione dei gas a effetto serra. Gli Stati tergiversano, anziché stabilire obiettivi vincolanti. E intanto le temperature globali continuano ad aumentare. Attendere oltre è da irresponsabili.

«Le Alpi sono particolarmente colpite dai cambiamenti climatici - come afferma il climatologo Luca Mercalli - ma le stesse hanno anche le carte in regola per diventare un territorio modello per la tutela del clima. A patto però che non si perda tempo». Sempre più regioni su tutto l'arco alpino puntano all'«autosufficienza energetica». Ovunque si assiste ai primi passi in questa direzione, come constata la Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi nel suo studio cc.alps. Ad esempio, il Parlamento del Land federale austriaco del Vorarlberg ha deciso che, entro il 2050, la regione dovrà essere autonoma dal punto di vista energetico. La città di Bolzano ha in progetto qualcosa di simile: vuole diventare clima-neutrale entro il 2030 (vedi altri esempi nell'appendice).

Il cuore dei progetti consiste nel coprire il fabbisogno con fonti energetiche rinnovabili regionali, nel risparmiare energia e nell'utilizzarla in maniera più efficiente. Per la CIPRA una cosa è certa: chi imbocca coerentemente questo percorso verso l'autonomia energetica cambia il volto e le strutture della propria regione, a vantaggio dell'ambiente, dell'economia e della società. La richiesta della CIPRA è quindi la seguente: entro il 2050 le Alpi devono diventare energeticamente indipendenti - con tutto ciò che ne consegue.

Indipendenza energetica sì, ma non a spese della natura

Le regioni autonome dal punto di vista energetico pianificano il proprio futuro a lungo termine. I progetti sono innovativi, molto promettenti, ma anche relativamente giovani. La maggior parte dei territori che aspira all'autonomia energetica si richiama alla sostenibilità nelle sue tre dimensioni, ecologia, economia e aspetti socio-culturali, ma il più delle volte si dà priorità agli aspetti economici e sociali mentre quelli ecologici vengono piuttosto trascurati.

Questa problematica diventa evidente laddove la costruzione di impianti per la produzione di energia si scontra con la protezione della natura. Le centrali idroelettriche che danneggiano massicciamente il regime ecologico di un fiume o un eccessivo utilizzo di legname che impoverisce le foreste privandole di una varietà di specie ne sono un esempio. Una regione può però ritenersi sostenibile solo se considera in maniera adeguata anche gli interessi della protezione della natura e del paesaggio. La CIPRA non ha dubbi: l'autosufficienza energetica non deve essere raggiunta a spese della natura.

Occorrono progetti vasti

Nel percorso verso l'«indipendenza energetica» è importante poter contare su vasti progetti. «Non si può solo fare affidamento sulle fonti rinnovabili, ma occorre anche una gestione efficiente e parsimoniosa dell'energia», sostiene Andreas Götz, Direttore della CIPRA Internazionale. A questo proposito hanno un ruolo essenziale la mobilità, la pianificazione territoriale e l'edilizia. Inoltre, la trasformazione delle regioni necessita di una buona «governance del clima». I gruppi d'interesse e la popolazione devono essere coinvolti nelle decisioni e nell'attuazione delle iniziative. Götz sottolinea: «I progetti di sostenibilità hanno successo solo se godono di un'ampia accettazione».

Per chiarimenti è possibile rivolgersi a:

Andreas Götz, Direttore CIPRA Internazionale

+423 237 53 53, andreas.goetz@cipra.org

Francesco Pastorelli, Direttore CIPRA Italia

+39 333 360 64 76, francesco.pastorelli@cipra.org

Informazioni sul progetto cc.alps:

www.cipra.org/cc.alps

Cambiamenti climatici: perché le Alpi sono particolarmente colpite.

www.cipra.org/de/cc.alps/klimawandel-alpen

Foto disponibili per la stampa si possono scaricare all'indirizzo:

<http://www.cipra.org/it/stampa/comunicati-stampa>

Elementi base ed esempi concreti di territori ad autosufficienza energetica

La Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi CIPRA ha suddiviso per temi i risultati del progetto cc.alps e li ha raccolti in relazioni di forma compatta. Il compact della CIPRA «Territori ad autosufficienza energetica» presenta una panoramica sui territori autosufficienti dal punto di vista energetico presenti nelle Alpi e avanza alcune richieste fondamentali a questo proposito.

La CIPRA vi mostra i differenti impieghi del concetto di «autosufficienza energetica», propone vari argomenti a favore della creazione di regioni autosufficienti, dedica spazio ai singoli «mattoni», alle reti e alle strutture che scandiscono il cammino verso l'indipendenza energetica ed elenca i fattori che favoriscono lo sviluppo delle cosiddette «regioni-energia». Infine, vengono presentate una serie di buone pratiche nell'area alpina: tre iniziative in aree rurali, un progetto in ambito cittadino (Bolzano) e l'esempio del Land austriaco Vorarlberg a rappresentanza delle grandi regioni.

www.cipra.org/cc.alps-compact

Aree alpine che intendono diventare «regioni-energia»:

- Italia

Bolzano, città clima neutrale. Bolzano, Città alpina 2009, intende raggiungere la neutralità climatica entro il 2030.

Informazioni: CIPRA Italia, e-mail: francesco.pastorelli@cipra.org, tel.: +39 011 548 626

- Austria

Visione energetica a Murau. Un intero distretto intende diventare autosufficiente entro il 2015 nei settori riscaldamento ed elettricità.

Futuro energetico in Vorarlberg. Obiettivo: autonomia energetica entro il 2050.

Informazioni: CIPRA Austria, e-mail: oesterreich@cipra.org, tel.: +43 1 401 13 36

- Svizzera

Regione energetica Goms. La regione di Goms intende coprire l'intero fabbisogno energetico per calore, elettricità e mobilità in maniera autonoma e indipendente con energie rinnovabili entro il 2030.

Alleanza per l'energia a Glarona. I comuni di Glarona Nord, Centro e Sud intendono produrre autonomamente la maggior quantità possibile di energia, aumentando il grado di autoapprovvigionamento, per diventare a medio termine una regione autosufficiente.

Valle energetica a Toggenburg. I membri del progetto desiderano fare di Toggenburg una regione autosufficiente dal punto di vista energetico in 25 anni mentre in 50 anni vogliono realizzare la società a 2000 watt e dare un contributo durevole a uno sviluppo consapevole della valle.

Informazioni: CIPRA Svizzera, e-mail: schweiz@cipra.org, tel.: +41 33 822 55 82

- Germania

Regione bioenergetica Achental. La regione promuove le bioenergie con l'obiettivo dell'autosufficienza.

Informazioni: CIPRA Germania, e-mail: deutschland@cipra.org, tel.: +49 831 52 09 501

CIPRA, un'organizzazione variegata e dalle molte sfaccettature

La CIPRA, Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi, è un'organizzazione non governativa, strutturata in rappresentanze dislocate nei singoli Paesi alpini, alla quale aderiscono più di 100 associazioni e organizzazioni attive nei 7 Stati alpini. La CIPRA opera in favore di uno sviluppo sostenibile nelle Alpi e si impegna per la salvaguardia del patrimonio naturale e culturale, per il mantenimento delle varietà regionali e per la ricerca di soluzioni ai problemi transfrontalieri dello spazio alpino

Nell'ambito del progetto cc.alps „Cambiamento climatico – pensare al di là del proprio naso“, la CIPRA ha analizzato attentamente 300 interventi climatici, indicando quali di questi rispettino i principi dello sviluppo sostenibile e quali diano un contributo significativo per la riduzione di CO₂ o per l'adattamento al cambiamento climatico. www.cipra.org